

Repertorio NP1939
del 16/08/2021



COMUNE DI GENOVA



PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO

“Piazze aperte e accessibili”

(ESENTE DA BOLLO AI SENSI DEL PUNTO 16 DELLA TABELLA ALL. B) AL D.P.R. 26.10.1972 N. 642)

Nella sede degli uffici comunali situati in via Garibaldi 9 (Palazzo Tursi)
in esecuzione della determinazione dirigenziale numero 2021-207.0.0.-19 del 02/08/2021

TRA

II COMUNE DI GENOVA

con sede legale in Genova, Via Garibaldi 9, C.F. e P.I. 00856930102, qui rappresentato da:

- Arch. Luca Dolmetta, nella sua qualità di Direttore nominato con ordinanza sindacale 234 del 07.10.2020 e di componente lo Staff della Direzione generale e della Cabina di Regia del Piano integrato degli interventi per il Centro Storico – Caruggi nominato con nota della Direzione Generale 164661 del 06.05.2021, domiciliato nella sua qualità di Direttore presso la sede suddetta;
- Dottor Marco Pasini nella sua qualità di Direttore del Municipio Centro Est, nominato con ordinanza sindacale 283 del 31.12.2020 e di Vice Coordinatore del Piano integrato degli interventi per il Centro Storico – Caruggi nominato con nota della Direzione Generale 212853 dell'11.06.2021, domiciliato nella sua qualità di Direttore presso la sede suddetta;

1

E

Orizzontarti Impresa Sociale con sede legale in Genova, rappresentato da Giorgio Vecchio nella sua qualità di Legale Rappresentante di seguito denominato “Proponente”;

Associazione culturale Disorderdrama con sede legale in Genova, rappresentato da Matteo Casari nella sua qualità di Legale Rappresentante e di seguito denominato “Proponente”;

ISCUM – Istituto di Storia della Cultura Materiale APS con sede legale in Genova, rappresentato da Anna Boato nella sua qualità di Legale Rappresentante e di seguito denominato “Proponente”;

Associazione Compagnia Teatro Scalzo con sede legale in Genova, rappresentato da Bianca Barletta nella sua qualità di Legale Rappresentante e di seguito denominato “Proponente”;

AB Mo M M





COMUNE DI GENOVA



PREMESSO CHE

- l'articolo 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il Comune di Genova, in accoglimento di tale principio, con deliberazione di Consiglio comunale 51/2016 ha approvato apposito regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani ("Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani");
- che il Comune di Genova ha individuato, stante l'attuale organigramma e funzionigramma, apposita risorsa professionale collocata presso la Direzione Governo e Sicurezza dei territori municipali che svolge attività di coordinamento, mediazione, supporto e monitoraggio a favore di cittadini, Municipi e Direzioni nel corso della stesura dei patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto;
- nell'ambito del Piano Integrato degli Interventi per il Centro Storico ("Piano Caruggi"), con deliberazione di Giunta comunale 24/2021 sono state approvate le "Linee guida per la promozione dell'amministrazione condivisa attraverso lo strumento dei patti di collaborazione nell'ambito del Piano Integrato per il Centro Storico Caruggi – Piano Operativo Umbre de Muri" che, in linea con quanto previsto dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile e nello specifico con l'Obiettivo 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili", individuano quali obiettivi da perseguire: la rigenerazione fisica, cura e presidio degli spazi pubblici e condivisi nell'intento di influire anche sulla percezione di sicurezza da parte di abitanti e visitatori; il miglioramento della pulizia e incremento del riciclo dei rifiuti, anche attraverso interventi educativi; la riduzione del traffico veicolare per il miglioramento della qualità dell'aria e più ampie garanzie di accessibilità degli spazi pubblici; la pedonalizzazione (anche temporanea) e incremento della fruizione delle aree aperte attraverso interventi di urbanistica tattica; la promozione di iniziative di economia circolare e sviluppo di economie territoriali inclusive;
- con determinazione dirigenziale numero 2021/207.0.0.-5 del 22.02.2021 secondo quanto previsto dalla suddetta deliberazione, è stato pubblicato l' "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura, gestione e rigenerazione di alcuni spazi pubblici del Centro Storico attraverso il coinvolgimento dei residenti e delle realtà del territorio", finalizzato alla raccolta di proposte di collaborazione relative all'area pilota di Prè – Ghetto;
- la Direzione Rigenerazione Urbana – Urban Center e Centro Storico, secondo quanto stabilito con deliberazione di Giunta comunale 24/2021, assume compiti di valutazione delle proposte di collaborazione pervenute, della disamina della loro possibile ricomposizione e dell'avvio del processo di co-progettazione in vista dell'eventuale redazione di patti di collaborazione, con le finalità e gli obiettivi riportati nel sopracitato Avviso;

AB Me





COMUNE DI GENOVA

PREMESSO INOLTRE CHE

- il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura, gestione e rigenerazione del bene comune individuato;
- il patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale;

STABILITO CHE

- i sottoscrittori si impegnano ad operare in spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle finalità del patto, conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- le proprie relazioni si ispirano inoltre ai seguenti valori: fiducia reciproca; pubblicità e trasparenza; responsabilità; inclusività e apertura; promozione dei diritti, pari opportunità e contrasto delle discriminazioni; sostenibilità; proporzionalità; adeguatezza e differenziazione; informalità; autonomia civica; policentrismo e prossimità;

CONSIDERATO CHE

- con disposizioni della Direzione Generale 164661 del 06.05.2021 e 212853 del 11.06.2021 sono stati approvati il coordinamento e la costituzione della Cabina di Regia e dello Staff della Direzione generale al Piano integrato degli interventi per il Centro Storico – Caruggi;
- alla scadenza dell'“Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura, gestione e rigenerazione di alcuni spazi pubblici del Centro Storico attraverso il coinvolgimento dei residenti e delle realtà del territorio” con determinazione dirigenziale numero 2021-207.0.0.-11 del 19.04.2021 si è dato atto della raccolta di 39 proposte sottoposte ad una valutazione relativa alla rispondenza ai criteri individuati dal medesimo Avviso, ammettendo alla successiva fase di co-progettazione 34 proposte;
- in ottemperanza a quanto previsto dal suddetto Regolamento e dal suddetto Avviso è stato avviato dal 06.05.2021 un percorso di co- progettazione volto alla messa a sistema delle diverse proposte pervenute; nell'ambito della co-progettazione si sono svolti 4 incontri in videoconferenza con i soggetti proponenti e gli uffici comunali coinvolti, nei quali: si è pervenuto alla definizione di quattro schemi di patto, insistenti su quattro settori territoriali dell'area pilota di Prè – Ghetto, per ciascuno dei quali si sono co-definite le idee progettuali e si sono individuate macro attività da far confluire in una programmazione condivisa, stante lo scenario delineato dall'obiettivo 11 dell'Agenda 2030;
- alla luce di quanto emerso nei suddetti incontri e nell'intento di ampliare e qualificare le collaborazioni attivate e le idee progettuali elaborate, la civica amministrazione ha inoltre promosso il coinvolgimento di altri soggetti attivi sul territorio con esperienze e progetti atti a qualificare i percorsi progettuali emersi, attraverso la pubblicizzazione sulle pagine dedicate del portale istituzionale degli schemi di patti delineatisi nella fase di co-progettazione;

A AB Me [signature] [signature]



COMUNE DI GENOVA

- il percorso avviato ha previsto altresì la possibilità di monitorare la redazione e stesura del testo dei patti da parte degli aderenti alle idee progettuali, con scadenza al 9 di luglio, e della cittadinanza attraverso la visualizzazione delle diverse integrazioni al testo sulle pagine dedicate del portale dell'Ente;
- durante tale processo i Proponenti di due potenziali patti, rispettivamente "Educazione e cura tra generazioni" e "Giovani per il centro storico" hanno condiviso l'esigenza di far confluire i due percorsi di co-progettazione verso il presente ed unico patto denominato "Educazione e cura tra le generazioni per uno sviluppo di comunità", per motivi di ottimizzazione delle risorse, d'intesa con gli uffici della civica amministrazione;
- l'azienda partecipata AMIU Genova S.p.A., che da sempre sostiene gruppi, formali e informali, di volontari e di cittadini attivi impegnati in attività di cura del decoro del Centro Storico e che ha approvato specifiche azioni e delineato i relativi indicatori connessi all'attuazione dell'Agenda 2030 aziendale, ha preso parte agli incontri di co-progettazione.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- il contesto in cui si interviene è quello di un territorio che sarà oggetto di un percorso di riqualificazione e rigenerazione urbana, come previsto dal piano di interventi "Piano Integrato per il Centro Storico – Caruggi";
- le iniziative di riqualificazione e rigenerazione urbana di tale Piano si propongono di procedere attraverso il coinvolgimento delle comunità territoriali, nonché in coerenza con l'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi";
- è stata promossa la partecipazione al bando nazionale "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" (PINQuA) di cui all'articolo 1 commi 437 e seguenti della Legge di Bilancio 160/2019, attraverso la presentazione della proposta standard "C³: Co-living, Culture, Commons" con riferimento all'ambito territoriale di Prè – Ghetto e Caricamento, prevedendo specificamente un intervento strategico relativo al recupero e rigenerazione partecipata delle piazze dell'ambito (asse Commons), individuando la promozione dell'amministrazione condivisa quale Misura a supporto degli Interventi proposti;
- l'intento dell'Amministrazione è pertanto quello di avviare un processo di rigenerazione urbana di alcune aree del Centro Storico attraverso la sperimentazione dell'amministrazione condivisa, una metodologia in grado di sviluppare la collaborazione con le realtà del territorio e i cittadini attivi del Centro Storico e la civica amministrazione, attraverso la sottoscrizione di patti di collaborazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il presente patto di collaborazione disciplina, ai sensi del vigente regolamento in materia, una proposta di tipo ordinario ai sensi dell'art. 7 del regolamento medesimo.

La proposta riguarda la rigenerazione urbana delle seguenti piazze:



COMUNE DI GENOVA



- Piazza di San Pancrazio
- Piazza Fossatello

attraverso lo svolgimento di un processo di co-progettazione tra i Proponenti e le Direzioni comunali e municipali indicate all'articolo 3 del presente patto, con particolare riferimento a:

- miglioramento dell'attrattività e la fruibilità delle piazze;
- promozione di una progressiva pedonalizzazione di Piazza San Pancrazio e animazione culturale delle piazze;
- supporto all'animazione delle piazze attraverso la promozione di eventi spettacoli di musica/teatro periodici.

Attività che i Proponenti e la civica amministrazione si impegnano ad orientare e qualificare in coerenza con l'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi".

La rete così costituita dai soggetti firmatari del presente patto, in un contesto di apertura e condivisione di conoscenze ed esperienze diverse, dovrà essere aperta alla collaborazione di altri soggetti che, nel tempo, propongano ai sottoscrittori la realizzazione di ulteriori attività, condividendo finalità e obiettivi del presente patto.

ART. 2 – FINALITÀ ED OBIETTIVI

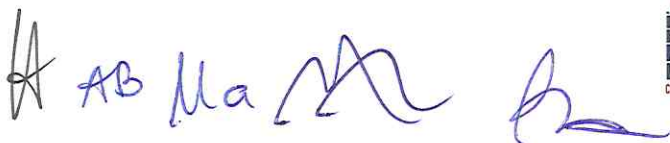
Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune ed i proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione.

5

In specifico, gli obiettivi che la collaborazione persegue sono da declinare nell'ambito dei seguenti sotto-obiettivi indicati dall'Agenda nell'ambito del Sustainable Development Goal (SDG) 11:

- 11.3 Entro il 2030, potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile;
- 11.4 Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo;
- 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti;
- 11.7 Entro il 2030, fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per donne, bambini, anziani e disabili.

Al fine di qualificare tali tematiche ed in relazione ai risultati attesi, si ritiene centrale conseguire il coinvolgimento attivo dei giovani, in termini sia di idee progettuali sia di concreta partecipazione, da favorire attraverso istituzioni scolastiche, associazioni e rappresentanze giovanili, gruppi informali, fino ai singoli.

 AB Ma





COMUNE DI GENOVA

ART. 3 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il presente patto si caratterizza per la formalizzazione della fase di co-progettazione avviata a fronte del succitato Avviso: essa rappresenterà infatti la metodologia di riferimento per pervenire alla definizione e realizzazione delle future attività condivise, restando aperta al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità, compresa l'inclusione di nuovi soggetti proponenti.

I proponenti si impegnano a gestire in autonomia, anche attraverso l'individuazione di un referente unico di rete, la pianificazione complessiva di tutte le attività che saranno frutto dello scambio e dell'interazione tra i sottoscrittori.

Si impegnano inoltre a collaborare con il Comune nella cura e gestione quotidiana degli spazi che sono oggetto del patto, compatibilmente con le proprie disponibilità di tempo e risorse.

Le attività di rigenerazione in forma condivisa, quindi, risulteranno realizzate attraverso il contributo condiviso, svolto dai singoli partecipanti e/o in rete, secondo il seguente riepilogo.

Il Comune di Genova si impegna per il tramite delle seguenti proprie articolazioni come di seguito descritto.

la Direzione Rigenerazione Urbana e Centro Storico a:

implementare e gestire la governance relativa alle istituzioni coinvolte nel presente patto e quelle potenzialmente interessate a partecipare in futuro, coordinare la coprogettazione futura delle attività relative al presente patto con il supporto della Direzione Governo e sicurezza territori municipali e dei referenti di ciascuna Direzione coinvolta;

qualora l'ente risultasse assegnatario del finanziamento, condividere con la rete dei Proponenti le progettualità del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – Proposta standard sull'ambito del Centro storico al fine di garantire la massima partecipazione alle successive fasi di progettazione e all'esecuzione dei lavori;

la Direzione Governo e sicurezza territori municipali a:

mettere a disposizione apposita risorsa professionale per le attività di coordinamento, mediazione, supporto e monitoraggio a favore dei Proponenti, del Municipio Centro Est e delle Direzioni coinvolte nel corso della stesura dei patti di collaborazione e per incontri informativi e formativi per il prosieguo delle attività;

la Direzione Municipio Centro Est a:

supportare i Proponenti in attività di minuta manutenzione ordinaria di spazi pubblici urbani di propria competenza, previo rilascio del parere positivo da parte dei propri uffici tecnici, anche attraverso la consegna di idoneo materiale, beni e/o attrezzature sino alla concorrenza massima approvata dalla Giunta Municipale;

la Direzione Progetti per la città a:

esaminare congiuntamente ai Proponenti gli esiti della coprogettazione delle iniziative ed attività del presente patto e di raccordarli a quanto previsto in sede di bando nazionale

 AB Me ff. 







COMUNE DI GENOVA

Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – Proposta standard sull'ambito del Centro storico, in attuazione dell'eventuale progettazione esecutiva e/o di altre progettazioni relative alle piazze in oggetto promosse dalla civica amministrazione;

la Direzione Urbanistica ed Edilizia privata a:

esprimere un parere sulla pedonalizzazione ed eventualmente predisporre atti per l'asservimento ad uso pubblico delle porzioni private di piazza San Pancrazio, in stretta collaborazione con le Direzioni comunali competenti;

promuovere l'utilizzo del Geoportale comunale quale servizio alla co-progettazione del presente patto nonché a prevederne l'implementazione con basi informative nuove;

la Direzione Mobilità a:

co-progettare con i Proponenti incontri specifici e presentazioni dedicate all'illustrazione delle politiche dell'ente sulla mobilità sostenibile attraverso sia la presentazione del Piano urbano della Mobilità sia il coinvolgimento degli attori sociali, pubblici e privati, nell'ambito delle proprie relazioni istituzionali;

la Direzione Sviluppo del commercio a:

supportare i Proponenti nella coprogettazione di eventi ed iniziative, fornendo informazioni ed orientando per la compilazione della documentazione necessaria, anche predisponendo, in forma sperimentale, facilitazioni ed approcci condivisi;

la Direzione Sviluppo Economico e progetti d'innovazione a:

co-progettare con i Proponenti momenti informativi e/o spazi laboratoriali partecipati per la presentazione dell'Agenda Urbana Genova 2050, agli abitanti delle piazze interessate dal presente patto ed ai giovani coinvolti, con specifico riferimento ad uno dei tre asset di intervento definiti dalla Strategia, ovvero il GREEN riferito alla Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile ed al relativo sistema di indicatori, per il tramite dell'ufficio preposto.

7

La Civica Amministrazione, per il tramite dei propri uffici centrali e decentrati, sostiene inoltre la realizzazione delle attività di cui al presente patto attraverso:

- l'identificazione di un referente preposto alla coprogettazione futura del presente patto;
- l'utilizzo dei propri canali d'informazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- l'esenzione dal pagamento del canone per l'utilizzo di spazi comunali con impianti pubblicitari o targhe informative di dimensioni massime 40 x 50 cm. che dovranno riportare il logo del Comune di Genova e del Municipio ed il riferimento al presente patto;
- la possibilità di realizzare ogni ulteriore forma di pubblicità, quali ad esempio l'installazione di display, purché preventivamente concordata con il Municipio;
- la possibilità di organizzare attività o eventi di autofinanziamento per sostenere le attività della rete o dei singoli proponenti, purché coerenti con gli obiettivi del patto e condivise con la rete;





COMUNE DI GENOVA

- l'utilizzo degli stemmi del Comune di Genova e del Municipio su tutto il materiale informativo e pubblicitario, esclusivamente per le iniziative oggetto del presente patto, previo passaggio informativo con il referente del Municipio.

I Proponenti riconoscono quale referente unico di rete del presente patto una figura identificata da Orizzontarti impresa sociale quale responsabile delle comunicazioni con la Civica Amministrazione, del coordinamento delle attività da realizzare nell'ambito del patto, della loro coprogettazione e condivisione tra i partecipanti. Tale nominativo sarà comunicato formalmente alla civica amministrazione dopo la sottoscrizione del presente patto.

Ed in specifico si impegnano:

Orizzontarti impresa sociale: le 2 piazze in questione sono entrambe prospicienti Spazio Orizzontarti (ex Cinema Teatro piazza Fossatello) essendo i naturali punti di accesso alla struttura, pertanto l'impresa sociale si propone di creare attività di animazione territoriale in collaborazione con abitanti; commercianti e chiunque altro attore sia interessato a collaborare lavorando in rete per la rigenerazione e sviluppo dei luoghi attraverso attività di inclusione e animazione ludico ricreativa.

Associazione Disorderdrama: propone di organizzare e realizzare in via sperimentale un Mercatino degli Artisti e Artigiani della zona in Piazza San Pancrazio, in collaborazione con le altre associazioni aderenti al Patto, i commercianti e gli abitanti.

ISCUM - Istituto di Storia della Cultura Materiale APS: mette a disposizione la conoscenza delle qualità costruttive degli edifici attorno alle piazze, della storia urbanistica e sociale e degli aspetti archeologici localizzati, per aiutare e favorire la progettazione di attività che le valorizzino anche da questi punti di vista.

Associazione Teatro Scalzo: realizzazione di più edizioni del 'Festival dei carruggi' rassegna di teatro per bambini attualmente in atto in zona Pré e Ghetto.

ART. 4 – MODALITÀ DI FRUIZIONE COLLETTIVA

Le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del presente patto sono riportate di seguito. I proponenti si impegnano:

- a coordinarsi e a collaborare con altre associazioni, circoli, gruppi, scuole, istituzioni, enti pubblici e singoli cittadini che ne facciano richiesta nella promozione di eventi ed iniziative sportive ludico-ricreative e sociali da effettuarsi utilizzando gli spazi a disposizione;
- a riservare spazi all'interno della struttura per iniziative della Civica Amministrazione con modalità e scadenze da concordare fra le parti;
- a collaborare con le competenti strutture comunali nella promozione di eventi di rilievo cittadino;



COMUNE DI GENOVA

- a garantire la conservazione degli spazi in perfette condizioni, nonché il mantenimento degli stessi nel medesimo stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna esercitando al riguardo nei confronti dei terzi i poteri spettanti al Comune e/o al proprietario.

Il programma delle attività condivise, con indicazione di date e orari di attività, iniziative ed eventi, è trasmesso al Municipio, promosso su tutti i canali di comunicazione e diffuso il più possibile nelle aree di riferimento.

Si impegnano inoltre a sospendere tutte le iniziative programmate in caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (Allerta massima), diramata dal Settore di Protezione Civile della Regione Liguria, o in caso di dichiarata fase di ALLARME.

In caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA e ARANCIONE l'eventuale sospensione delle iniziative verrà comunicata attraverso telefonata o mail o sms/whatsapp dal Responsabile dell'Area Tecnica Municipale o suo delegato.

È inoltre richiesta a tutti i Soggetti firmatari l'iscrizione al servizio gratuito del Comune di Genova TELEGRAM in base alle indicazioni reperibili al seguente sito: <https://smart.comune.genova.it/protezionecivile->

In caso di emergenza sanitaria i soggetti firmatari si impegnano a rispettare, ciascuno per le proprie competenze, le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza in attuazione delle disposizioni statali, regionali e locali per il territorio della Regione Liguria.

9

ART. 5 – STRUMENTI DI COORDINAMENTO

La Civica Amministrazione ed i proponenti concordano sull'opportunità di dotarsi di strumenti di coordinamento, governo e partecipazione.

In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri uffici interni od enti esterni, perseguendo gli obiettivi indicati all'articolo 2.

In specifico, si concorda di svolgere regolari incontri di co-progettazione coordinati dalla Direzione Rigenerazione Urbana e Centro Storico, con il supporto della Direzione Governo e sicurezza territori municipali, secondo un calendario condiviso e con la partecipazione dei referenti sia delle Direzioni comunali sia dei Proponenti, sulla base degli argomenti da affrontare.

ART. 6 – RESPONSABILITÀ

Le responsabilità di cui al presente articolo riguardano gli impegni condivisi e sono connesse con le attività di rigenerazione previste dal patto, in specifico attengono alla fattispecie del danno. Pertanto, nel caso di eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio delle attività realizzate nell'ambito del presente patto, trova applicazione l'articolo







COMUNE DI GENOVA

2043 del Codice civile ed in tale ipotesi la relativa responsabilità deve intendersi in capo al soggetto che ha cagionato il danno.

Trovano qui applicazione anche le disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, discendenti dal Decreto Legislativo 81/2008, con particolare riferimento all'obbligo di conoscenza delle misure di sicurezza e di emergenza adottate unitamente all'obbligo di corretto utilizzo dei dispositivi di sicurezza.

A tal fine la civica amministrazione si impegna a consegnare contestualmente la documentazione di legge e disponibile contenente le relative prescrizioni oppure a collaborare con i Proponenti, per il tramite dei propri uffici competenti, nell'eventuale redazione di documenti specifici e relativi a singoli eventi o iniziative co-progettate.

In particolare, il referente unico di rete si impegna a fornire, a tutti gli altri proponenti, presenti e futuri, ed ai soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività, informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui opereranno per la collaborazione di cui al presente patto, unitamente alle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare, in relazione a quanto disposto dalle norme in materia di sicurezza dei luoghi e dei lavoratori.

A tal fine, si individua tra i Proponenti una figura avente le caratteristiche previste dalle norme quale supervisore cui spetta la responsabilità di verificare il rispetto di tali prescrizioni e di intervenire, in caso di inadempienza sia dei proponenti sia di altri soggetti coinvolti, attraverso trasmissione per iscritto in copia anche al Municipio.

Il nominativo del supervisore sarà comunicato formalmente alla civica amministrazione prima della realizzazione del programma di attività condivise.

10

ART. 7 – ASSICURAZIONI E GARANZIE

Fatte salve le coperture assicurative che i singoli Proponenti devono possedere per le proprie attività statutarie, durante l'esecuzione delle attività previste dal presente patto sarà operativa la polizza assicurativa di "Responsabilità Civile verso Terzi" del Comune di Genova.

Nell'ambito delle attività descritte per lo svolgimento di tale collaborazione è anche prevista la copertura assicurativa dei privati, compresi i minori, in qualità di cittadini attivi, contro gli infortuni. Si precisa che tale polizza prevede il limite di età non superiore a 85 anni per la validità delle garanzie assicurative.

Ai fini della copertura assicurativa, l'elenco nominativo dei cittadini attivi deve essere comunicato per iscritto al Municipio prima dello svolgimento delle attività che prevedano la partecipazione di cittadini singoli.

La copertura assicurativa non è operante per le persone che siano ritenute direttamente responsabili di danni derivati a cose o persone, durante l'esecuzione delle attività, se causati da personale imprudenza, negligenza o colpa grave. Pertanto, eventuali danni (a sé e/o a terzi) che siano riconducibili a condotte dolose o gravemente colpose dei cittadini attivi sono di regola al di fuori dell'area di rischio assicurata e non risultano coperti dall'operare di una assicurazione, restando direttamente a carico di chi ne sia responsabile.

Handwritten signatures in blue ink: "AB Me 10.12.18"



Handwritten signature in blue ink



COMUNE DI GENOVA

ART. 8 – TRASPARENZA, MISURAZIONE E VALUTAZIONE

I firmatari si impegnano a predisporre una relazione annuale illustrativa delle attività svolte, nonché delle entrate e delle spese sostenute (rendicontazione economico finanziaria), anche eventualmente utilizzando per analogia gli schemi previsti dall'articolo 13 comma 3 del Codice del Terzo Settore, adottati con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La rendicontazione deve contenere informazioni relative ai costi della coprogettazione svolta dai firmatari in termini di risorse utilizzate, risultati ottenuti e grado di soddisfazione circa la facilità d'interazione. Nella suddetta relazione i dati quantitativi devono essere esplicitati con l'aiuto di tabelle e grafici, accompagnati da spiegazioni che ne rendano chiara l'interpretazione e da materiali multimediali, fotografici e quant'altro atto renderla di immediata lettura.

In ordine all'applicazione del Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Genova, i firmatari dichiarano di essere a conoscenza di quanto disposto dall'articolo 1, comma 42, lettera l) della legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" in merito all'ipotesi relativa alla cosiddetta "incompatibilità successiva" (pantouflage), ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

ART. 9 – FORME DI SOSTEGNO

Le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune sono state concordate in fase di co-progettazione e potranno essere rimodulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione con i proponenti è potenzialmente in grado di generare.

Ad integrazione di quelle elencate all'articolo 3 del presente patto - quali l'attribuzione di vantaggi economici, l'esenzione dal pagamento del canone per l'utilizzo di spazi comunali, il sostegno a pratiche trasparenti di autofinanziamento, l'utilizzo dei canali istituzionali per la pubblicità e visibilità delle azioni del patto - il Comune può sostenere la realizzazione delle attività condivise attraverso ulteriori esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali in ragione della più piena valorizzazione della sussidiarietà orizzontale delle attività del patto. Può, inoltre, fornire in comodato d'uso gratuito beni strumentali e materiali di consumo necessari per lo svolgimento delle attività del patto.

Restano ferme e distinte dalla materia oggetto del presente patto le previsioni regolamentari del Comune che disciplinano l'erogazione dei benefici economici e strumentali a sostegno delle associazioni, in attuazione dell'articolo 12 della Legge 241 del 7 agosto 1990 e sue successive modificazioni e della relativa disciplina regolamentare comunale.

 AB MC 







COMUNE DI GENOVA

ART. 10 – CONTROVERSIE

La gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione descritta è da definire in prima istanza amichevolmente. Per altre eventuali controversie si esperisce il tentativo di conciliazione di cui all'articolo 20 del Regolamento.

ART. 11 – DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente patto di collaborazione ha validità a partire dalla data della sottoscrizione da parte di tutti i soggetti aderenti fino al 31 dicembre 2022.

È onere dei proponenti dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto.

Le parti possono recedere anticipatamente dal presente patto, dando congruo preavviso a tutti i sottoscrittori almeno 60 giorni prima del recesso stesso, in caso di eventuali negligenze e inadempienze connesse all'esecuzione delle attività sopra descritte.

E' motivo di sospensione e/o di revoca l'insorgere di sopravvenute esigenze di pubblico interesse come disposte dalla Civica Amministrazione

ART. 12 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I proponenti ricevono da parte del Comune di Genova, titolare del trattamento, l'informativa sulla protezione dei dati ex artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, e accettano di scambiarsi i dati in relazione agli adempimenti connessi al presente Patto.

12

I firmatari del presente patto, compreso il Comune di Genova, sono responsabili del trattamento dei dati per quanto concerne l'applicazione del suddetto regolamento al proprio ambito di intervento. A fronte di situazioni che si definissero da tutelare e normare sotto questo profilo, è fatto obbligo a chi ne venisse a conoscenza di farne immediata segnalazione a tutti i firmatari.

ART. 13 – NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto, vale quanto disposto dal "Regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani".

Letto, confermato e sottoscritto.

Data 13/09/2021

Per il Comune di Genova

Direttore Rigenerazione Urbana – Urban Center e Centro Storico

Arch. Luca Dolmetta





COMUNE DI GENOVA

Vice Coordinatore del Piano integrato degli interventi per il Centro Storico – Caruggi
e Direttore Municipio Centro Est

Dott. Marco Pasini

Marco Pasini
DIRETTORE Dott. MARCO PASINI

Per i Proponenti

Orizzontarti Impresa Sociale
Giorgio Vecchio

ORIZZONTARTI
IMPRESA SOCIALE
Via Orefici, 8/38 - 16123 Genova
Part. IVA 02699190993
E-mail: info@orizzontarti.it

Associazione Disorderdrama
Matteo Casari

Matteo Casari

Associazione Iscum
Anna Boato

Anna Boato

Associazione Compagnia Teatro Scalzo
Bianca Barletta

Bianca Barletta

Marco Pasini





COMUNE DI GENOVA

Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 Regolamento U.E. n. 679/2016) raccolti dal Comune di Genova per la seguente attività:

PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO

(articolo 8 comma 7 del regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani)

Il Comune di Genova, in qualità di titolare (con sede in Genova, Via Garibaldi n.9, telefono: 0105571111; indirizzo mail: urpgenova@comune.genova.it, casella di posta elettronica certificata (Pec): comunegenova@postemailcertificata.it) tratterà i dati personali, conferiti con il presente patto con modalità sia cartacee sia informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. Ove richiesto dagli interessati, i dati potranno essere trattati anche per comunicare eventi o altre iniziative di informazione di particolare interesse per la loro attività.

Il conferimento dei dati è indispensabile e il loro mancato inserimento non consente di completare l'istruttoria necessaria per il rilascio del provvedimento finale o quant'altro richiesto.

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario al conseguimento delle finalità del presente patto e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Genova o delle imprese espressamente nominate come responsabili del trattamento. Il patto di collaborazione sarà pubblicato on line nella sezione Amministrazione Condivisa in attuazione dell'articolo 17 del regolamento comunale sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani.

Alcuni dati potranno essere pubblicati on line nella sezione Amministrazione Trasparente in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti del D.Lgs. n. 33/2013 - testo unico in materia di trasparenza amministrativa.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). Hanno altresì il diritto alla cancellazione e all'oblio, che consiste nel diritto di ogni persona di rettificare o cancellare i dati che la riguardano che non siano più necessari per le finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati. L'apposita istanza all'Autorità è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso il Comune di Genova (Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Garibaldi n.9, Genova 16124, email: DPO@comune.genova.it).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale autorità di controllo secondo le procedure previste.